CURIA GENERALE - OFM

GENNAIO - MARZO - 2018

CONTATTO

BOLLETTINO TRIMESTRALE DI GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO - OFM

Roma, Serata culturale *Laudato si'*

Una notte in lode della creazione di Dio

Il 23 marzo 2018 si è tenuto un evento culturale per evidenziare l'enciclica *Laudato si'*. La basilica di Sant'Antonio in Laterano fu traboccante di fratelli e sorelle della famiglia francescana che si riunirono per lodare il loro Creatore. È stata una notte di musica meravigliosa ed era caratterizzata dell'esposizione di una bella icona di San Francesco e Santa Chiara che è stata portata nel pellegrinaggio in 18 paesi dell'America Latina l'anno scorso.

1

ECOLOGIA

Croazia - USA - Terra Santa- Italia - Spagna

2

MIGRAZIONE

Messico - Guatemala - USA

3

PACE

USA - Ginevra

Laudato si' Conferenza interreligiosa a Gerusalemme.

Italia, costruire città fraterne

Stati, Uniti, marcia francescana per le *nostre vite*.

La sfida di GPIC nel lavoro con la Gioventù Francescana.

La ricerca del senso della vita è l'aspetto più tipico, coinvolgente e drammaticamente difficile da attuare dell'esperienza giovanile. La risposta a questa domanda non sempre è pronta, diretta e facile da trovare.

La Gioventù Francescana (Gifra) è una esperienza che, anche se "ufficialmente" nata intorno agli anni cinquanta del secolo scorso, alcuni vogliono addirittura far risalire a San Francesco. Essi infatti affermano che Francesco iniziò il suo cammino di conversione nel pieno della sua giovinezza e che molti di coloro che lo hanno seguito erano anche loro giovani. Quindi un giovane tra giovani e tutti con una grande domanda nel cuore:

"Signore cosa vuoi che io faccia?"

La ricerca del senso della vita è l'aspetto più tipico, coinvolgente e drammaticamente difficile da attuare dell'esperienza giovanile. La risposta a questa domanda non sempre è pronta, diretta e facile da trovare.

Ecco allora che, nella famiglia Francescana, l'aiuto a chi, giovane, si trova a confrontarsi con questo interrogativo, viene attraverso la proposta della Gifra, che è un ambito vocazionale nel quale la ricerca e il discernimento sono affrontati seguendo o ispirandosi alla spiritualità Francescana come vissuta nell'Ordine Francescano Secolare (OFS). Il documento ispiratore e formativo della Gifra, "Gifra: Cammino di vocazione Francescana" (Roma, 2004) è infatti mediato sulla "Forma di Vita" che la Regola OFS presenta nel suo secondo capitolo.

Il mondo Gifra è un mondo giovanile in rapidissima e continua trasformazione che si propone di aiutare i suoi membri nel momento della loro vita in cui sono chiamati a compiere scelte fondamentali. Queste ragioni, cui si somma il fatto che la proposta Gifra poi è ancora relativamente recente, ci aiutano a capire il perché molte delle sue iniziative, salvo poche eccezioni, ad esempio quella del Brasile dove esiste nel Consiglio Nazionale Gifra un settore GPIC impegnato tra l'altro nella difesa dei Diritti Umani, non sono ancora strutturalmente consolidate ma tuttora molto duttili e flessibili.

Questo vale anche per l'impegno dei Gifrini e delle Gifrine verso GPIC, impegno che viene attuato soprattutto a livello di fraternità locale e questo fatto rende molto difficile avere informazioni centralizzate su questo impegno che, riguardando tematiche molto vicine ai giovani ha sicuramente per loro un grande "*appeal*."

Ci sono fraternità impegnate nel volontariato nelle carceri, altre nell'accoglienza degli immigrati, nell'assistenza agli homeless, ai malati, altre in attività a difesa dell'ambiente, nella sensibilizzazione verso nuovi stili di vita e nei riguardi dei cambiamenti climatici ma, e da qui mi sembra debba partire la grande sfida, che non deve riguardare la Gifra soltanto ma tutta la famiglia Francescana, esse sono tutte, o quasi, iniziative che curano le conseguenze dei problemi ma che non ne affrontano le cause .

Ecco allora la grande sfida e il grande salto di qualità che la vita e il mondo chiedono, non solo ai giovani ma a tutti noi.

Ma come si fa ad affrontare le cause? Non è un compito troppo grande e fuori della nostra portata? A mio parere non esiste una ricetta unica ma esistono però degli ingredienti che poi ciascuno deve saper dosare con maestria. Innanzitutto, preparazione e studio (ovvero formazione fatta non solo fatta sui documenti del Magistero della Chiesa ma anche su testi professionalmente validi). Poi impegno e servizio entrando nelle strutture esistenti sia della società civile che delle associazioni religiose portando in esse lo spirito Francescano del dialogo, del servizio e dell'accoglienza vissuti nella minorità, ma anche e soprattutto nella coerenza, nella fermezza e nella testimonianza dei valori in cui crediamo e che vogliamo vivere.

A noi, membri adulti della famiglia (non solo Francescana ma anche umana) la sfida di aiutare i giovani e in particolare la Gifra in questo cammino, impegnativo e difficile, ascoltandoli, consigliandoli, quando richiesti, ma, soprattutto sostenendoli nei momenti difficili, consolandoli nelle sconfitte e nei momenti di delusione , incoraggiandoli a " gettare il cuore" oltre l'ostacolo perché è attraverso il lavoro a favore dei poveri, dei più vulnerabili e degli oppressi – e tra gli oppressi, come ricorda papa Francesco nella *Laudato Si'* c'è anche la nostra casa comune , la nostra madre Terra – che si concretizza la nostra vocazione di persone e di Francescani.

Ed è qui che si trova anche la risposta alla domanda che si poneva Francesco, nella sua ricerca,

"Signore cosa vuoi che io faccia?"

Sig. Attilio Galimberti, OFS
Consiglio internazionale di OFS
Milano

Croazia, istituto francescano per la cultura della pace contro la centrale termoelettrica.

L'investitore privato *Vis Viva* ha sviluppato il progetto di costruzione di una centrale termoelettrica a gas nel lago Peruća sul fiume Cetina. La prima presentazione pubblica del progetto incentrata sul suo studio di valutazione dell'impatto ambientale nel dicembre 2016 è stata accompagnata da proteste di una popolazione locale. I cittadini hanno stabilito l'iniziativa "Mollare mai – Cetina."

L'istituto francescano per la cultura della pace è stato attivamente coinvolto nella campagna di protesta contro questo progetto. Tra l'altro, insieme alla Provincia francescana del Santissimo Redentore, con sede a Split - i francescani forniscono assistenza pastorale in questo settore - il 7 settembre 2017 ha inviato l'appello per fermare questo progetto.

- Il lago Peruća contiene 564 miliardi di litri di acqua potabile di 1a classe, e il fiume Cetina praticamente provvede di acqua oltre 500.000 persone, nella stagione estiva anche più di 1.500.000. Il fiume Cetina con il suo lago Peruća è una delle principali risorse nazionali di acqua potabile e deve essere garantita una protezione assoluta.

- Il calore residuo - 271 MW - è troppo alto per il flusso e surriscalderebbe il lago e il fiume Cetina. Il trattamento dell'acqua contro le incrostazioni dei tubi (quantità giornaliera di acque reflue raggiungerebbe 280.000 litri al giorno) danneggerebbe irrimediabilmente l'acqua potabile. Di conseguenza, questo progetto sarebbe contrario alle disposizioni della direttiva dell'Unione Europea (80/778/CEE, 98/83/CE e 2000/60/CE) che sottolinea che "in ogni caso" non è consentito alcun deterioramento della qualità attuale dell'acqua, destinata al consumo umano e qualsiasi tipo di inquinamento idrico. A causa di questi motivi, non è consentito

costruire tali strutture, anche significativamente più pulite, direttamente vicino alle acque potabili.

- I gas di scarico da un camino alto 110 metri e largo 9 metri inquinerebbero acqua e aria.
- Il gas è combustibile fossile e non è considerato una fonte di energia rinnovabile.

Oltre a quanto sopra, il Progetto non è redditizio dal punto di vista economico. Il prezzo del gas aumenta in modo permanente e il costo dell'energia elettrica sta diminuendo. Nel 2014 e nel 2015 anche altre trenta centrali elettriche come questo sono state chiuse in otto paesi dell'UE a causa della non redditività delle centrali a gas.

- Tale progetto avrebbe conseguenze dannose a lungo termine e, come tale, non sarebbe conforme al principio del bene comune e della giustizia intergenerazionale, enfatizzato da Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'* (LS 156 - 162).

Tutti questi sono i motivi per cui l'istituto francescano per la cultura della pace non è caduto per la critica alla "debolezza delle risposte," sottolineata da Papa Francesco nell'Enciclica (LS, 54 - 59).

Il progetto è stato anche opposto da Split - Makarska Archdiocese per gli stessi motivi (7 dicembre 2017). La lettera aperta di protesta contro questo progetto, firmata da sessantaquattro scienziati, è stata pubblicata il giorno successivo. Il 12 dicembre 2017, la commissione per la valutazione dello studio di valutazione dell'impatto ambientale ha fornito un parere negativo sullo studio. In tal modo il Progetto è stato fermato, con grande soddisfazione di tutti i suoi oppositori.

Fr. Bože Vuleta, OFM
Animatore GPIC – Split
Croazia

Stati Uniti, iniziativa per l'integrazione di GPIC nell'educazione cristiana a Buffalo.

Alla parrocchia di Ss. Columba-Brigid a Buffalo, New York, diversi parrocchiani erano interessati a preparare i sacramenti attraverso 'il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (RCIA).' Alcuni di quegli stessi parrocchiani, insieme ad altri, volevano saperne di più sulla dottrina sociale della Chiesa cattolica. Invece di farli venire due notti diverse per quelle sessioni, Fr. Jud Weiksnar, OFM (della Provincia del Santo Nome, e precedentemente del comitato di animazione di GPIC) e il suo team pastorale hanno deciso di integrare i due. Ora l'RCIA viene offerto insieme ai temi di dottrina sociale e di GPIC che completano quell'argomento. Ad esempio, nella sezione sulla storia di creazione e nel Libro della Genesi, i parrocchiani apprendono su cura per la creazione e *Laudato Si'*. Nella sezione su peccato, riconciliazione e misericordia, impareranno anche a riformare il sistema di giustizia penale. Nella sezione sul decalogo e il credo di Nicea, impareranno a conoscere i principi della dottrina sociale della Chiesa cattolica.

Si ritiene che questo approccio sia unico negli Stati Uniti. Di solito "la dottrina sociale della Chiesa cattolica" è inclusa come una classe separata nel programma RCIA, ma sotto il approccio della parrocchia di Ss. Columba-Brigid, GPIC è integrato in ciascun tema.

Dopo le sessioni iniziali, i diciotto partecipanti sono molto entusiasti. Alcuni di loro hanno già preso l'iniziativa di discutere su come "rendere verde" la parrocchia e su come raggiungere la popolazione di senzatetto della città.

Hno. Jud Weiksnar, OFM
Team GPIC – Buffalo, Stati Uniti

Italia, costruire città fraterne con creatività e corresponsabilità.

Dopo il campo nazionale estivo vissuto a Palermo, la commissione nazionale GPIC dei Frati Minori d'Italia ha organizzato a Roma, dall'1 al 3 dicembre, presso l'*Antonianum*, un weekend di confronto e formazione. Vi hanno partecipato 26 giovani, una suora e 8 frati, provenienti da tutta Italia. Il tema era: "costruire città fraterne con creatività e corresponsabilità".

Sono state giornate molto intense, vissute in un bel clima fraterno, permettendo un confronto molto costruttivo, pensando ad un futuro diverso e immaginando progetti concreti che possano dare continuità al lavoro fatto.

Fr. Giuseppe Buffon (decano della PUA), ci ha introdotti nel tema. La sua riflessione si è incentrata su alcuni passaggi molto significativi:

- da una logica del rifiuto e dello scarto ad un'etica fraterna. Per costruire città fraterne è necessario partire da ciò che rifiutiamo.
- La riflessione è stata accompagnata da foto di opere di esponenti dell'Arte povera (soprattutto di Pistoletto), che contestano l'attuale sistema consumistico.
- Per trasformare il rifiuto in risorsa bisogna imparare dagli ecosistemi, in cui tutto diventa risorsa.
- Il carisma francescano va attualizzato superando una certa bellezza consumistica per annunciare un Francesco che valorizza lo scarto e ciò che è rifiutato.

La sera, dopo la preghiera e la cena, abbiamo passeggiato alla scoperta delle bellezze di Roma. Sabato 2, invece, abbiamo vissuto una mattinata laboratoriale con il **Prof. Giancarlo Cursi** (docente UPS). Siamo partiti dall'analisi della realtà, in cui troviamo una piramide anagrafica rovesciata (una minoranza di giovani, a cui non è riconosciuto uno spazio, in una società anziana), la riflessione è continuata attraverso una canzone di Cristicchi (laureata precaria), e abbiamo condiviso problematicità e opportunità. Infine divisi in gruppi abbiamo riflettuto sulla

consapevolezza del buon lavoro, su come diffonderlo, contagiando altri e come essere protagonisti di un processo nuovo. Molto interessante quanto emerso dai gruppi di lavoro.

Il pomeriggio è stato dedicato alle **testimonianze**:

- **Fr. Alessandro Ciamei** ci ha presentato i progetti dei frati minori del Lazio, nel costruire città fraterne, in particolare il progetto di Torre Angela e san Francesco a Ripa;
- Cristina, un'operatrice di Villa Letizia, ci ha parlato della sua esperienza con la comunità che si prende cura del disagio psichico;
- Pierpasquale e Mariapaola, si sono raccontati come coppia, e ci hanno reso partecipi delle loro scelte e della loro volontà di operare per il bene comune.
- **Fr. Andrea Tirelli**, della provincia di Puglia Molise, invece ci ha illustrato l'interessante progetto di microcredito: "Ti presto fiducia".

Prima della cena abbiamo avuto la sorpresa della visita del **Ministro Generale**, che ci ha esortato e incoraggiato a continuare nel nostro lavoro.

In serata **Fr. Antonino Clemenza**, direttore della mensa, ci ha guidati alla scoperta della street art di Tor Pignattara. Siamo rimasti affascinati da come la creatività degli artisti ha valorizzato e trasformato un quartiere di periferia.

Domenica mattina **Fr. Rufino Lim** ci ha presentato il lavoro dell'ufficio generale GPIC e i temi più importanti su cui si sta lavorando. Infine dopo una condivisione molto bella e intensa, abbiamo concluso con la celebrazione in basilica e con il pranzo.

Fr. Francesco Zecca
Animatore GPIC – Salento
Italia

Spagna, incontro degli insegnanti della famiglia francescana.

Convocato dalla Commissione inter-francescana di GPIC e da sei Ordini e Congregazioni Francescane, abbiamo incontrato a El Pardo, il 2 e 3 febbraio, centoventi educatori francescani di nove rami della nostra famiglia francescana. Nella gioia dell'incontro, abbiamo ascoltato, condiviso, celebrato, pregato e soprattutto sperimentato che siamo "familiari" e abbiamo molti tratti, intuizioni e desideri che ci identificano come tali.

Ora, prima di concludere, vogliamo esprimere in queste brevi conclusioni, la nostra gratitudine per tutto ciò che abbiamo vissuto e il nostro impegno affinché questo sia, non solo un incontro tempestivo, ma il primo passo in questo cammino, da tempo intrapreso, come educatori della famiglia francescana:

1. Siamo felici di esserci trovati in questa atmosfera di fiducia e gioia. Ci siamo sentiti nella "casa comune" e, in essa, abbiamo conosciuto, ascoltato e verificato quanto ci unisce e le molte aspettative comuni e speranze che momenti come questo si risvegliano in noi.

2. Siamo convinti che la nostra missione educativa francescana coinvolga anche la cura della casa comune e questa convinzione che abbiamo visto riflette nelle molte esperienze che abbiamo condiviso qui che ci hanno dato una spinta leggera e sufficiente per impegnarci in una conversione ecologica che ci porterà per un'autentica educazione ecologica.

3. Abbiamo visto come il valore ecologico sia una forma impegnativa e attraente delle nostre attività pastorali, tutto è interconnesso e ci porta a connetterci con Dio, il nostro Dio che ci dà la terra e la vita. La coltivazione del giardino è un'altra forma di impegno pastorale che raggiunge i più poveri da vicino e da lontano nella sua dimensione di solidarietà.

4. Siamo tutti eco-vigili, per essere vicini a nostra sorella Natura, prenderci cura di lei e rimediare in qualche modo ai suoi disastri, rimboschimenti, pulire fiumi e montagne, essere coinvolti nel riciclaggio ... Eco-vigilanza che include e dà la priorità la vicinanza e la cura dei poveri fratelli e sorelle.

5. Ringraziamo i contributi di altre famiglie carismatiche che ci hanno arricchito e ci hanno fatto ricordare e vivere la realtà della fraternità universale, nella quale vogliamo educare.

6. Insieme alla *Caritas* e altre organizzazioni ecclesiastiche, siamo diventati consapevoli che la lotta alla povertà è legata alla cura del creato e noi vogliamo farlo ogni giorno nelle nostre case,

nelle nostre comunità educative e nelle nostre classi. Educando dalla spiritualità ecologica, per la profondità, per la cura, e per l'alternativa, abbiamo tutti "collegati" in questa direzione.

7. D'ora in poi, contiamo sui preziosi contributi dei workshop incarnati in quella "Guida alle buone pratiche" che ci aiuterà a intraprendere nuovi progetti e a coinvolgere i nostri colleghi, studenti, famiglie ... in modo che la vita di tutti e quello della nostra casa comune diventa più pieno ogni giorno.

8. Incoraggiato e sentendo la presenza dello Spirito tra noi che sostiene la nostra esperienza carismatica, accettiamo e assumiamo la sfida di rendere ciascuna delle nostre scuole una scuola "sostenibile." Siamo convinti che riusciremo a raggiungere questo obiettivo finché lo faremo insieme, condividendo generosamente conquiste, difficoltà, illusioni e aiutandoci a vicenda.

Il Signore ci benedica e ci mantenga in questo compito educativo che prendiamo insieme come una famiglia francescana!

Fonte: https://www.franciscans.cat

Commissione di GPIC in Guatemala.

Il 20 novembre 2017, il definitorio provinciale ha concordato che il tema affrontato al 5° Incontro Continentale delle Americhe del 2017 ad Annapolis, in Brasile, sarà affrontato come spazio formativo all'incontro regionale in Guatemala, così come nella regione di Centroamerica. Dedicando abbastanza tempo al piano di animazione GPIC 2018-2020; nell'ambito della Dichiarazione di Verona, 2016.

La prima formazione si è svolta nelle strutture della Fraternità di San Antonio de Padua il 20 febbraio. Suor Sandra Carolina Ascencio di Salvador ha partecipato, che ha condiviso un'analisi del contesto delle elezioni municipali e parlamentari che si sono svolte nel marzo 2018. Con la stessa analisi, comincerebbe quando sarà indirizzata nelle regioni della Provincia.

Fr. Armando González Villatoro, Presidente della Commissione GPIC, ha presentato il rapporto annuale (2017) della Commissione GPIC della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe dell'America Centrale, Panama e la Missione di Santa Cruz ad Haiti.

Il seguito può essere citato tra gli aspetti più rilevanti:

- Pellegrinaggio *Laudato Si'* delle Americhe
- Tempo della Creazione
- Primo incontro di formazione permanente dell'emergente frangia a livello di conferenza nel porto di Veracruz dal 4 al 7 maggio 2017.
- Incontro della Conferenza GPIC dal 29 al 31 agosto 2017 ad Anapolis, in Brasile
- 5° Incontro Continentale delle Americhe dall'1 all'8 settembre 2017 ad Anapolis, in Brasile

- Chiusura del pellegrinaggio delle Americhe a Quito, in Ecuador, dal 21 al 28 ottobre 2017
- Prima giornata mondiale dei poveri, 19 novembre 2017.

Rosario Martínez, che collabora con JPIC Guatemala, ha condiviso gli obiettivi del Piano di Animazione GPIC 2018-2019-2020, nonché i principi che governerebbero il lavoro della Provincia, essendo questi:

Stili di vita:
sensibilizzare sulla necessità di un cambio di vita; fallo da:
a) Conferenza sul cambiamento climatico (in questo modo anche gli intellettuali sono coinvolti)
b) Promuovere seminari popolari.
c) Organizzare fiere ecologiche (preferibilmente per bambini e giovani)
d) Articolare i gruppi che operano in questo settore, siano essi gruppi sociali o cristiani.

Estrazione mineraria

a) Informazioni e formazione sul settore minerario.
b) Articolare le ONG che stanno già lavorando in questo aspetto
c) Sostenere i movimenti che combattono contro l'estrazione mineraria
d) Mettiti in contatto con Guatemala, Honduras e Salvador che stanno vivendo questo problema di estrazione mineraria.

Migrazione

a) Approfondire la comprensione del fenomeno della migrazione.
b) Partecipare a forum e riunioni sulla migrazione.
c) Promuovere la casa interprovinciale nel Messico settentrionale per il lavoro con i migranti.
d) Sostenere la casa di Tenosique Tabasco (La72)
c) Partecipare alla rete di migranti
d) Promuovere una rete francescana di assistenza ai migranti con l'intera famiglia francescana

Fr. Armando González, OFM
Presidente Commissione GPIC
Provincia N. S. Guadalupe

Stati Uniti, marcia francescana per le *nostre vite*.

WASHINGTON - Molti francescani si sono uniti a centinaia di migliaia di persone alla marcia per le nostre vite qui sabato 24 marzo. Altri francescani hanno marciato in una delle centinaia di marce simili in tutto il mondo.

Fr. Jacek Orzechowski, OFM è stato il celebrante principale della messa per i giovani cattolici che hanno partecipato alla marcia. La messa è stata celebrata prima della marcia nella chiesa di St. Patrick nella decima e G strade NW. In seguito, i partecipanti alla Messa hanno ricevuto una borsa di snack e acqua preparata da organizzazione volontaria cattolica.

Tra i partecipanti alla marcia c'erano Fr. Angel Vazquez, OFM e Fr. Jim Bernard, OFM, di Chicago; Fr. Joe Nangle, OFM di Washington, DC; e numerosi postulanti della casa di formazione francescana di Silver Spring, MD. Altri fratelli, come Fr. Paul Keenan, OFM, di Wood-Ridge, N.J., ha preso parte alle marce in altre parti del paese.

Provinciali approvano la dichiarazione delle Suore Francescane

Il 6 marzo, sei ministri provinciali degli Stati Uniti hanno approvato la dichiarazione delle Suore Francescane di Allegany sui fucili d'assalto, gli assegni di base e il traffico di armi. Può essere letto qui: **https://usfranciscans.org/2018/03/26/franciscans-march-for-our-lives/**

State Uniti, Informazioni dall'ufficio della Provincia *Holy Name* per Giustizia, Pace e Integrità del Creato.

Quattro priorità

L'ufficio per GPIC della provincia del Santo Nome (New York, USA) ha identificato quattro priorità principali sulle quali sta lavorando a stretto contatto con i ministeri della Provincia del Santo Nome e l'ufficio di GPIC. L'ufficio ha formato quattro gruppi del lavoro per allinearsi alle quattro priorità. Loro sono:

Migrazione:

• Poiché una delle priorità di GPIC dell'Ordine è la migrazione, la provincia del Santo Nome ha anche richiamato l'attenzione sulle questioni della migrazione come uno dei suoi mandati dal suo capitolo del 2017. La provincia ha risposto con vari mezzi, tra cui la difesa, la sensibilizzazione e un impegno di risorse. La provincia ha incaricato i 35 conventi di tenere un capitolo locale per affrontare le questioni relative alla migrazione.

• Il Centro Migrante presso la chiesa di San Francesco d'Assisi a Manhattan svolge un ruolo importante nell'regione di New York City e in tutta la provincia. Offre assistenza all'immigrazione, advocacy, costruzione di rete, educazione e formazione.

• L'ufficio di GPIC fornisce risorse per aiutare i conventi/ministeri a sostenere meglio gli immigrati in pericolo (o pericolo potenziale) di espulsione. Gran parte di ciò è andato fuori in passato in forme diverse, ma assume un'importanza ulteriore ora con la minaccia per i Dreamers (le persone prive di documenti che sono state portate negli Stati Uniti da bambini). C'è stata anche una azione maggiore di espulsione dall'immigrazione e dall'applicazione delle dogane del governo (ICE) che ha colpito

molti membri della comunità associati alle parrocchie e ai ministeri della provincia del Santo Nome. Si può vedere come l'amministrazione di Trump consideri l'immigrazione dalle foto utilizzate nel sito web di ICE. Piuttosto che mostrare un simbolo iconico come la Statua della Libertà, le foto presentano azioni militarizzate.

• Il 26 febbraio 2018 il gruppo Justice for Immigrants, una campagna della conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti, ha sponsorizzato una Call-In Day ai membri del congresso nazionale per sostenere un trattamento equo per i Dreamers (sognatori). La provincia del Santo Nome ha incoraggiato i suoi ministeri a partecipare alla Call-In Day.

Clima, cura del creato e pratiche di estrazione:

• L'ufficio di GPIC e la direzione di JPIC hanno incoraggiato i conventi e i ministeri locali a unirsi agli sforzi sponsorizzati da Climate Mobilization e Food and Water Watch per cercare una legislazione di città/contea/stato che renderebbe le loro giurisdizioni neutrali dal punto di vista del carbonio entro il 2035 (e ancora meglio il 2025 in alcuni casi). L'obiettivo di questo sforzo è di aiutare a intraprendere azioni significative sul clima, mentre vi è un'azione limitata a livello nazionale.

Razzismo e Privilegio del Bianco

• Nel capitolo provinciale del 2017, una discussione di piano ha affrontato i temi del razzismo e del privilegio del bianco. L'amministrazione provinciale si impegna ad esplorare questi problemi e ha chiesto a varie commissioni provinciali di collaborare a livello della base popolare, tra cui la Fraternal Life nel segretariato della missione, il comitato di ascendenza africana, il comitato di ascendenza asiatica, il comitato del ministero ispanico e l'ufficio di GPIC. La provincia sta cercando esperti esterni per guidare il processo, pur riconoscendo che il vero cambiamento deve essere avviato dall'interno.

Pacificazione nonviolenta

• Pur non essendo un mandato ufficiale del capitolo 2017, un'ondata di sostegno tra i membri dell'ufficio di GPIC ha portato alla formazione di questo gruppo di lavoro. Tra i laici che lavorano a questa iniziativa c'è Marie Dennis, co-presidente di Pax Christi International.

Fr. Jud Weiksnar, OFM
Team GPIC – Buffalo

Francescani in COP24. (1/3)

Cos'è COP?

La Convenzione Base delle Nazioni Unite sui Cambiamento Climatico (UNFCCC) è un trattato ambientale internazionale adottato nel 1992 ed entrato in vigore nel 1994 dopo che un numero sufficiente di paesi l'aveva ratificato. Le parti della convenzione si incontrano ogni anno dal 1995 nelle Conferenze delle Parti (COP) per valutare i progressi compiuti nell'affrontare i cambiamenti climatici. La COP21 a Parigi, nel 2015, è stata una tappa fondamentale dopo oltre 20 anni di fallimento nella negoziazione sul clima a livello di Nazioni Unite. Le parti hanno concordato di adottare l'Accordo di Parigi (Paris Agreement), che mira a mantenere l'aumento della temperatura globale almeno sotto i 2 gradi Celsius sopra i livelli preindustriali. Si occupa della mitigazione delle emissioni di gas serra, dell'adattamento e della finanza, ecc. È stato ratificato da oltre 190 stati prima della conseguente COP.

Partecipazione francescana in COP

La delegazione francescana internazionale ha partecipato al World Earth Summit a Rio, 2012 (Rio+20), dopodiché è iniziato il progetto JPIC & Mining in risposta. L'ufficio generale di GPIC è stato anche coinvolto nella delegazione francescana alla COP21, a Parigi e nella conseguente COP22, Marocco, e COP23, Bonn. Gli obiettivi generali della partecipazione sarebbero quelli di essere aggiornati nei movimenti per il clima, di adottare azioni solidali e comunicazioni con la società civile e di promuovere le prospettive francescane sulla crisi ecologica. Anche se sono state esperienze informative e di ispirazione, sfortunatamente, non hanno dato luogo a solide iniziative comunitarie o decisioni concrete relative alla questione climatica nell'Ordine, e la delegazione non è riuscita a sensibilizzare sul riscaldamento globale nella famiglia francescana.

COP24

The COP24 will be held in December in Katowice, Poland. Katowice is a city mainly dependent on coal mining for its economy, and the decision of the venue for COP implies a huge challenge to any climate movements to deal with social and economic realities. Moreover, this COP is particularly crucial because the "Paris Rulebook," which is the legally binding implementation of the Paris Agreement, is to be officially adopted by the parties.

La COP24 si terrà a dicembre a Katowice in Polonia. Katowice è una città principalmente dipendente dall'estrazione del carbone per la sua economia, e la decisione del luogo in cui si svolge la COP implica un'enorme sfida a qualsiasi movimento climatico per affrontare le realtà sociali ed economiche. Inoltre, questa COP è particolarmente cruciale in quanto il "Regolamento di Parigi" (Paris Rulebook), che è l'attuazione legalmente vincolante dell'Accordo di Parigi, deve essere adottato ufficialmente dalle parti.

Preparazione

Poiché il ruolo delle comunità dei fedi nell'affrontare la questione è sempre più necessario, è cruciale per i francescani intraprendere azioni sul clima e continuare a perseverare in questa direzione. In questo senso, CONTATTO pubblicherà sulle prossime edizioni un paio di articoli sui cambiamenti climatici e il ruolo delle comunità religiose redatti da esperti in azione sul clima.

Ci sarà un pellegrinaggio climatico a partire da Assisi fino a Katowice. È organizzato dal Global Catholic Climate Movement (GCCM) e da altre ONG. Questa azione servirà a promuovere la consapevolezza pubblica sulla questione globale dei cambiamenti climatici nella società e nelle comunità religiose. L'ufficio generale di GPIC insieme a Romans VI sta comunicando con GCCM per prendere parte al pellegrinaggio.

Anche l'ufficio generale di GPIC sta cercando di collaborare con FI e altre ONG per pianificare la partecipazione di quest'anno a un seminario francescano sul clima in cui la voce dei minatori locali possa essere incontrata con quella degli esperti di clima, la preghiera ecumenica e interreligiosa, le azioni del clima pubblico. Speriamo che questo movimento possa accrescere la consapevolezza e provocare un'iniziativa sul clima in corso tra i fratelli e le sorelle nel mondo.

Infine, l'ufficio generale di GPIC è sempre aperto alle vostre idee, suggerimenti e domande in questo problema. Non esitate a scriverci se avete qualche idea. L'ufficio si manterrà in contatto con voi.

Siti web per più informazioni

UNFCCC
http://unfccc.int

Intergovernmental Panels on Climate Change (IPCC)
http://www.ipcc.ch

Global Catholic Climate Movement (GCCM)
https://catholicclimatemovement.global

Fr. Rufino Lim, OFM
Ufficio generale di GPIC – Roma

Roma, incontro dei nuovi Ministri provinciali.

L'incontro tra il governo generale e i nuovi ministri provinciali e custodi dell'Ordine si è tenuto presso la curia generale dal 17 al 25 gennaio. Il programma dell'incontro ha incluso la presentazione dell'ufficio di GPIC. La mattina del 23 gennaio, abbiamo avuto l'opportunità di presentare il lavoro che l'ufficio fa e come è organizzato nell'Ordine. Inoltre, presentiamo i sussidi "Il Grido della Terra e il Grido dei Poveri" e "Poveri e Minori ... Dove siamo?"

Cogliamo l'occasione per chiedere ai nuovi ministri di concedere lo spazio necessario all'ufficio di GPIC delle loro entità e la partecipazione dei nuovi animatori di GPIC al corso annuale di GPIC. Allo stesso modo, fornivamo loro un questionario per aggiornare le informazioni di contatto delle entità e riconoscere il loro apprezzamento e richiedevamo un suggerimento per il lavoro di animazione di GPIC sia in ciascuna entità che nell'Ordine.

Fr. Jaime Campos F., OFM
Ufficio generale di GPIC – Roma

Roma, Serata culturale *Laudato si'.*

Una notte in lode della creazione di Dio.

Il 23 marzo 2018 si è tenuto un evento culturale per evidenziare l'enciclica Laudato Si'. La basilica di Sant'Antonio in Laterano fu traboccante di fratelli e sorelle della famiglia francescana che si riunirono per lodare il loro Creatore. È stata una notte di musica meravigliosa e era caratterizzata dell'esposizione di una bella icona di San Francesco e Santa Chiara che è stata portata nel pellegrinaggio in 18 paesi dell'America Latina l'anno scorso.

Il pubblico ha incluso ambasciatori e rappresentanti delle ambasciate presso la Santa Sede, i rettori dell'università Antonianum e Urbaniana, i superiori generali di una decina di congregazioni delle suore francescane e i rappresentanti dei cappuccini, conventuali, salesiani, domenicani e benedettini

Sono stati trattati con spettacoli musicali di tre artisti, tra cui il nostro fratello Fr. Alessandro Brustenghi, OFM, che fa parte della fraternità della Porziuncola - la sua vocazione lo ha fatto sviluppare il suo talento musicale, diventare un tenore riconosciuto a livello internazionale e firmare un contratto con Decca Records con cui ha registrato tre CD: "Voice from Assisi", "Voice of Joy" e "Voice of Peace." Il pubblico ha anche ascoltato il Maestro Eugenio Fagiani, considerato uno dei migliori organisti in Italia ed internazionalmente conosciuto. Infine, il famoso coro dei bambini di Bologna "Mariele Ventre," con sede all'Antonianum di Bologna, ha ricevuto una risposta molto calorosa. Questo coro di bambini è stato fondato più di 60 anni fa e ora è tra i più famosi al mondo, avendo cantato in numerosi concerti con i musicisti più famosi a livello nazionale e internazionale.

Alla fine della serata, Fr. Michel Perry, il ministro generale, si è rivolto al pubblico. Usando i pensieri e le parole del Cantico delle Creature, ha parlato dei gravi pericoli che minacciano la nostra casa comune e ha esortato tutti i presenti a un impegno ancora maggiore per la sua protezione e cura. Ha

sottolineato che dobbiamo riscoprire la verità che tutto viene come dono di Dio - il motivo del profitto non è sufficiente per una vita autenticamente umana. In un mondo in cui tutto, persino il gioco, è diventato mercificato, dobbiamo credere che sebbene la poesia, la canzone e la bellezza non siano "utili" nel senso comune, non possiamo vivere senza di loro. Riflettendo sulla vita di San Francesco, Fr. Michael ha detto che il Dio di Francesco è un Dio sofferente - un Dio che condivide la sofferenza di essere umano, e che ha dato a tutta la Creazione una dignità intrinseca. Questo è il Dio della tenerezza a cui l'anima poetica di San Francesco ha risposto nel Cantico: *Laudate e benedicete mi' Signore et rengraziate e serviateli cum grande humilitate.*

Roma, partecipazione al Consiglio Internazionale di Formazione e Studi.

Il Segretariato di Formazione e Studi ha tenuto il suo consiglio internazionale presso la Curia generale dal 12 al 16 marzo. Il Consiglio ha invitato l'ufficio generale di GPIC insieme al Segretariato della Missione e dell'Evangelizzazione a conoscere i lavori dell'ufficio.

L'ufficio si è rivolto ai 16 membri del Consiglio il GPIC secondo i documenti dell'Ordine, le quattro aree principali dei lavori dell'ufficio generale, le decisioni dell'ultimo Consiglio Internazionale di GPIC a Verona (2016), e infine, alcune esempi di quelle direzioni generali di animazione nell'Ordine.

Ci sono stati due suggerimenti fatti dall'ufficio nella presentazione, riguardanti la formazione e gli studi. Il primo riguardava l'integrazione della dimensione di GPIC nel corso della formazione iniziale. L'Ufficio ha sottolineato l'importanza del contesto sociale per la formazione francescana e ha suggerito un programma di esposizione che consente ai frati di vivere tra i poveri come poveri per alcuni mesi. Il secondo era la formazione di specialisti in teologia ecologica, studi sulla pace e ONG.

Merita particolare enfasi che tutti i documenti dell'Ordine affermano che GPIC è l'elemento integrale del carisma francescano ed è al centro dell'identità francescana. Secondo *Ratio Formationis e Ratio Studiorum*, i frati minori devono diventare i difensori dei diritti umani e dedicarsi a GPIC. È evidente che GPIC dovrebbe essere integrato in ogni livello della formazione per realizzare queste idee dell'Ordine.

Fr. Rufino Lim, OFM
Ufficio generale di GPIC – Roma

Nadim Asfour/CTS

Terra Santa, una conferenza interreligiosa a Gerusalemme sull'enciclica *Laudato si'*

Presentare alla società israeliana e palestinese l'enciclica Laudato si' e discutere di "ecologia integrale": questo l'obiettivo della conferenza che si è svolta il 12 marzo al Centro Notre Dame di Gerusalemme. A quasi tre anni dalla pubblicazione della Laudato si', l'appello del Papa a "ogni persona che abita questo pianeta" contenuto nell'enciclica, è stato il punto di partenza dei relatori, provenienti dalle tre diverse religioni monoteiste, che hanno fornito il loro punto di vista sul tema comune dell'ecologia. All'evento, organizzato dalla commissione Giustizia, Pace e Integrità del Creato della Custodia di Terra Santa, hanno partecipato cristiani, ebrei e musulmani, che hanno seguito con interesse e fatto domande.

Presente anche il Cardinal Peter Turkson, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. «Servire lo sviluppo umano integrale comprende numerose sfide, molte delle quali legate a "ecologia integrale" – ha affermato il Cardinale -. Si tratta di esclusione, indifferenza, inequità, mancanza di solidarietà e poi i conflitti che affliggono molti paesi e popolazioni». Sulla scia di quanto affermato da Papa Francesco nella Laudato si', Mons. Turkson ha sottolineato che bisogna lavorare per una "conversione ecologica", che coinvolga non solo i singoli, ma la comunità.

Il rispetto del creato è un concetto sottolineato anche nel Corano, come ha affermato nel proprio intervento il Prof. Mohammed S. Dajani Daoudi, direttore e fondatore del Wasatia Academic Graduate Institute: «Il Sacro Corano, che è considerato da tutti i musulmani come la fonte principale per la dottrina islamica e le sue credenze, afferma che Dio creò l'uomo di terra e che la terra stessa è creazione di Dio conferita dalla grazia del suo creatore all'umanità perché la possa apprezzare. È un diritto e una responsabilità utilizzare e sfruttare la natura che Dio ci ha elargito, e

che ci obbliga a proteggerla e a conservarla».

«Il compito ecologico assegnato all'umanità è espresso nel Midrash al libro dell'Ecclesiaste (Kohelet Rabbah 7 Sezione 28)», ha spiegato poi il rabbino David Rosen, direttore internazionale degli Affari Interreligiosi (AJC). Da quel Midrash possono ricavarsi tre lezioni fondamentali: la creazione appartiene a Dio che l'ha creata, l'umanità è in realtà partner di Dio nella Creazione, l'uomo ha la responsabilità di custodire la creazione. Per questo per ripristinare il rapporto con il Divino e l'ambiente, gli ebrei osservano i precetti del riposo del sabato e il rispetto dell'"anno sabbatico", lasciando ciclicamente la terra incolta per un tempo.

Il Prof. Stefano Zamagni, docente di Economia all'Università di Bologna e Membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, si è soffermato poi sulla missione propria della misericordia in ambito economico: «quella di dare "forma" al mercato, umanizzandolo». «Una società non può progredire sulla via dello sviluppo umano integrale tenendo tra loro disgiunti il codice dell'efficienza e il codice della fraternità», ha detto il Professore.

Le conclusioni della giornata sono state affidate al Cardinal Peter Turkson. Per capire meglio il messaggio della Laudato si' il Cardinale ha suggerito di mettere l'accento su sette "C": in inglese Continuity, Collegiality, Conversation, Care, Convertion, Citizenship and Contemplation (Continuità, Collegialità, Conversazione, Cura, Conversione, Cittadinanza e Contemplazione). Obiettivo dell'uomo è una "conversione ecologica" che porti a una "cittadinanza ecologica", rispettosa dell'ambiente, per una contemplazione delle meraviglie del creato.

Beatrice Guarrera

Nadim Asfour/CTS

Nadim Asfour/CTS

Nadim Asfour/CTS

9 APRILE

Sessione per i nuovi animatori di GPIC

8.40

Saluto di benvenuto

Ministro provincial Ss. Francisco y Santiago.

9.00-12.30

Jaime Campos, OFM

Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità della Creazione – Roma

"Animazione di GPIC: una Sfida per il Frate Minore"

15.30-19.00

Rufino Lim, OFM

Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità della Creazione – Roma

"Strategie per Fare un Piano di Animazione"

10 APRILE

9.00-12.30

Gerardo Cruz González

Istituto messicano di dottrina sociale cristiana

"Storia Sociopolitica delle Migrazioni in America"

15.30-19.00

Rafael Hernández López

Presidente Consiglio cittadino dell'Istituto nazionale di migrazione

"Violenza Sociale, Economica, Politica e Cambiamenti Climatici"

11 APRILE

9.00-12.30

Katya Colmenares

Universidad Intercontinental - UIC

"Industralizzazione della Produzione: Dislocamento campo-città/periferi"

15.30-19.00

Melissa Angélica Vértiz Hernández

Gruppo di lavoro sulla politica di migrazione

"l'Ingiusta Distribuzione dei Beni: Disuguaglianza Sociale"

12 APRILE

9.00-12.30

Tomás González, OFM

Casa Rifugio per persone migranti La72

"Muri Fisici e Simbolici: Pregiudizio, Xenofobia, Paura e Discriminazione"

15.30-19.00

Melissa Vértiz Hernández.

Gruppo di lavoro sulla politica di migrazione

Víctor Hugo Carlos Banda

Centro diritti umani Agustín Pro-Juárez

"Corruzione dell'Autorità: a Chi Fidarsi?"

13 APRILE

9.00-12.00

José Luis González Miranda

Università Centroamericana "José Simeón Cañas" – UCA

"Un'Interpretazione Biblica del Fenomeno Migratorio: Superare le Mura che Impediscono la Fraternità"

14.30-19.00

Casa "El Refugio"

Casa "FM4 paso libre"

"Incontro con Migranti e Rifugiati a Guadalajara"

14 APRILE

9.00-12.30

Pedro Pantoja Arreola

Casa di migranti, Saltillo

"La Schiavitù del 21° secolo: Rapimento, Traffico di persone, Sfruttamento Sessuale e Lavorativo"

15.30-19.00

Irazú Gómez

Sin Fronteras

"Politiche migratorie: Persona Fisica verso Corporazione"

15 APRILE

9.00-12.30

Martin Carbajo, OFM

Pontificia Università Antonianum - Roma

"Prendersi cura della sorella terra: bene comune e diritto di non migrare"

15.30-19.00

María Bobadilla

Direttore della missione Scalabriniana per migranti e rifugiati

Ramón Márquez

Direttore di Casa Rifugio per persone migranti La72

"Religione e Cultura: Opportunità di Incontro, Dialogo e Accoglienza"

16 APRILE

9.00-12.30

Martin Carbajo, OFM

Pontificia Università Antonianum - Roma

"Esperienza di laboro e bene comune nella spiritualità di San Francesco d'Assisi"

15.30-18.30

Juan Rendón, OFM

Fondazione francescana Santo Tomás Moro - Colombia

"Umanesimo Francescano: chiamate all'incidenza socio-politica"

19.00

Consegna del certificato

Ufficio GPIC – Curia Generale

Incontro con FI e la partecipazione nella sessione di UNHRC - Ginevra.

La 37ª sessione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite (UNHRC) si è svolta dal 26 febbraio al 23 marzo 2018 a Ginevra. L'UNHRC, istituito nel 2006, è composto da 47 stati membri ed è un organo sussidiario dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che tiene tre sessioni regolari ogni anno. Fr. Rufino Lim, OFM ha partecipato alla sessione e diversi side event per due giorni (1 e 2 marzo) con l'invito del Franciscan International (FI). Gli obiettivi di questa visita erano di sperimentare direttamente il meccanismo dell'UNHRC e di visitare FI approfondendo la comprensione del suo lavoro che collega le persone oppresse nel mondo con le Nazioni Unite per quanto riguarda le questioni dei diritti umani.

La sessione dell'UNHRC che è partecipato era alla situazione globale dei difensori dei diritti umani. I 47 delegati degli Stati membri e i rappresentanti di varie ONG hanno ascoltato le relazioni dei relatori speciali delle Nazioni Unite e ne hanno discusso. La realtà riportata dai relatori speciali è stata sorprendente. Il 70% di coloro che opprimono i difensori dei diritti umani sono i governi o le istituzioni pubbliche. I difensori dei diritti umani sono incredibilmente vulnerabili alla violenza sistematica dello stato, e persino molti di loro sono stati perseguitati. La situazione non è così diversa se in Asia o in Europa.

Successivamente, sono stati seguiti numerosi side event organizzati da FI. Erano su difensori dei diritti umani in Asia, sul rapporto tra diritti umani, SDG (Sustainable Development Goals) e cambiamenti climatici, e su altre questioni come i diritti al cibo e alloggi adeguati e la questione dei bambini soldato nelle zone di guerra nel Medio Oriente e Africa, ecc. La Franciscans International e altre ONG hanno lavorato all'integrazione dei diritti umani come diritti di uguaglianza e vita nel "Regolamento di Parigi" (Paris Rulebook), che sarà una tappa fondamentale storica per la misura internazionale giuridicamente vincolante contro i cambiamenti climatici e riscaldamento globale. È perché il cambiamento climatico è uno dei fattori più gravi che minano i diritti umani.

La sessione di quest'anno dell'UNHRC è stata particolarmente significativa perché è il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948. La Dichiarazione è l'attuazione politica dello spirito del Vangelo dalla prospettiva francescana. Infatti, i documenti ufficiali dell'Ordine menzionano la questione dei diritti umani come uno degli elementi integranti della nostra identità francescana. "I Frati Minori cercano di diventare consapevoli e lavorare per l'eliminazione di ogni forma di ingiustizia e di strutture disumanizzanti che esistono nel mondo. Fa un'opzione esplicita per i poveri, diventando una voce per coloro che non hanno voce, uno strumento di giustizia e pace e il lievito di Cristo nel mondo" (Ratio Formationis, 25b).

The visit to FI and UNHRC helped the office understand their mechanism, the gravity of the human rights situation in the world, and the duty of the Franciscans and the JPIC animators, in particular, to listen and convey the voice of the voiceless. It's crucial to keep in mind that the Gospel we preach should be expressed in our solid effort to protect the rights of the oppressed and the Earth.

La visita a FI e all'UNHRC ha aiutato l'ufficio a capire il loro meccanismo, la gravità della situazione dei diritti umani nel mondo e il dovere dei francescani e particolarmente degli animatori di GPIC, di ascoltare e trasmettere la voce dei senza voce. È fondamentale tenere a mente che il Vangelo che predichiamo dovrebbe essere espresso nel nostro sforzo per proteggere i diritti degli oppressi e della Terra.

Fr. Rufino Lim, OFM
Ufficio generale di GPIC – Roma

International days – Aprile/Giugno, 2018

Aprile 22	Giornata internazionale della Terra Madre
Maggio 1	Giorno internazionale dei Lavoratori
Maggio 12	Giornata mondiale del commercio equo e solidale
Maggio 22	Giornata internazionale per la diversità biologica
Giugno 5	Giornata mondiale per l'Ambiente
Giugno 8	Giornata mondiale degli Oceani
Giugno 12	Giornata mondiale contro il lavoro minorile
Giugno 17	Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità

Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato. Curia generale – OFM

pax@ofm.org